Compagnia Nazionale Raffaele Paganini e Compagnia Almatanz

presentano

UN AMERICANO A PARIGI

(George Gershwin: Diario di viaggio)

con

Raffaele Paganini

Coreografia Luigi Martelletta

Libretto ed elaborazione drammaturgica Riccardo Reim

Scene e costumi Giuseppina Maurizi

La stagione 2011-2012 del Teatro del Viale si apre con un grande interprete della danza fortemente voluto per un compleanno, quello del cartellone **Sifasera** che **festeggia i 10 anni**. Per l'occasione la direzione del teatro al termine dello spettacolo **brinderà insieme** agli artisti e a tutti i presenti.

L'opera musicale *Un americano a Parigi* di George Gershwin (1928) e la sua felicissima versione cinematografica curata da Vincente Minnelli nel 1950-51 (punto di riferimento per il rapporto cinema/danza e che, tra l'altro, compie sessant'anni esatti) sono oggi praticamente inscindibili nell'immaginario del pubblico.

L'attuale elaborazione drammaturgica per balletto curata da Riccardo Reim per la coreografia di Luigi Martelletta e l'interpretazione di Raffaele Paganini (senz'altro il ballerino italiano più adatto a ricoprire tale ruolo) seguono il doppio binario dell'opera originale e della sua versione per il grande schermo (attingendovi in parte per la costruzione di una 'trama') al quale però si aggiunge – come una sorta di 'chiave di lettura' – un terzo elemento, ovvero il dato biografico riguardante George Gershwin, lui stesso, neppure trentenne, giovane "americano a Parigi" – dove effettivamente soggiornò - abbagliato dalla cultura europea, amante della tradizione classica, pazzamente invaghito della musica di Maurice Ravel. *Un americano a Parigi* diviene così anche un'indagine su ciò che costituisce il processo creativo in un musicista fortemente anomalo come Gershwin, capace di una sintesi unica e irripetibile tra le musiche di estrazione popolare e quelle di tradizione più nobile, riuscendo come nessun altro a fonderle in una miscela di immenso fascino.